

CONAPO DENUNCIA RITORSIONI DA PARTE COMANDANTE VIGILI FUOCO ALESSANDRIA

AVREBBE ORDINATO LA RIMOZIONE DALL'INCARICO DI CAPO SEZIONE PROVINCIALE DEI REPARTI OPERATIVI, DEL CAPO REPARTO DEI VIGILI DEL FUOCO MERONI TIZIANO, CHE È ANCHE L'ATTUALE SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SINDACATO, PER AFFIDARGLI UNA MANSIONE APPositamente INVENTATA PER LUI.

Alessandria, 10 set. (Labitalia) - "Il comportamento del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco verso il segretario del Conapo di Alessandria è un chiaro comportamento antisindacale oltre che una disposizione lesiva dei diritti del lavoratore". E' quanto afferma **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei sindacati più rappresentativi dei Vigili del Fuoco, in una dura nota indirizzata ai vertici del dipartimento di Vigili del Fuoco a Roma, ed al Prefetto di Alessandria, ove chiede una "inchiesta interna" sul Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria.

Secondo il sindacato Conapo, il Comandante dei Vigili del Fuoco ingegnere Giuseppe Calvelli avrebbe ordinato la rimozione dall'incarico di capo sezione provinciale dei reparti operativi, del capo reparto dei Vigili del Fuoco Meroni Tiziano, che è anche l'attuale segretario provinciale del sindacato, per affidargli una mansione appositamente inventata per lui, insomma un posto creato ad hoc per tenere lontano il sindacalista dal personale. Meroni ricopre anche l'incarico di capo del distaccamento Vigili del Fuoco di Acqui Terme.

"Riteniamo - continua Brizzi - che si tratti di un atto illegittimo e antisindacale, mascherato da esigenza di servizio, ma che in realtà è mirato a colpire ed indebolire il nostro sindacato, probabilmente scomodo per le molte adesioni tra il personale, e per questo non ce ne straremo con le mani in mano. Abbiamo già preannunciato che se l'ingegnere Calvelli non ne vuole discutere, visto che ci riteniamo imbavagliati come sindacato, **andremmo a protestare incatenati ed imbavagliati davanti alla Prefettura di Alessandria, per sensibilizzare il capo dipartimento, il capo del corpo dei Vigili del Fuoco ed il prefetto ad aprire una inchiesta interna su quanto sta accadendo ad Alessandria**".

Che le intenzioni del Comandante siano state mirate a colpire il sindacato anziché dettate da motivazioni di servizio - aggiunge Brizzi - lo prova una lettera riservata a firma dello stesso Comandante, datata 3 luglio 2012 ed indirizzata al nostro sindacalista Meroni , per invitarlo a lasciare l'incarico di sindacalista altrimenti avrebbe provveduto a cambiargli la mansione e l'orario di lavoro, il tutto per espressa richiesta di altre due sigle sindacali di Alessandria, la Cisl e la Usb VVF, e lo conferma la espressa diffida scritta già inviata dal sindacato il 2 agosto scorso, quando già nell'aria si temevano questi comportamenti".

Lo stesso Meroni si dice affranto e deluso dal comportamento del Comandante dei pompieri.

"Ritengo - sottolinea - di aver sempre dimostrato abnegazione e attaccamento al dovere nei miei 36 anni di onorato servizio, e ritrovarmi in questa paradossale situazione con un comandante che mi fa pesare il mio incarico sindacale mi provoca una grossa demoralizzazione".

"E' evidente - aggiunge il sindacalista - che il crescente consenso e la forza sindacale del Conapo ad Alessandria crea scompiglio in situazioni di collusione da tempo esistenti, e con questa manovra subdola il Comandante ha accontentato i sindacati Cisl e Usb che evidentemente non vedevano l'ora di rimuovermi dal mio attuale incarico di gestione operativa del personale in ambito provinciale per evidenti motivi".

"Ma ironia della sorte - stigmatizza Meroni - ciò ha creato ancora più iscrizioni al nostro sindacato da parte di tutti quei colleghi stanchi dei giochi e a cui non piacciono i soprusi. Ringrazio quindi i numerosi colleghi che mi hanno fatto pervenire attestazioni di stima, di vicinanza e di solidarietà".

"Pertanto - conclude la nota del sindacato - a breve, se i cittadini di Alessandria dovessero vedere qualche vigile del fuoco imbavagliato in divisa davanti alla Prefettura non si spaventino, si tratta di una protesta sindacale".